

FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS

Sede in PAVIA - via STRADA NUOVA 65,

Codice Fiscale 96055400186

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- considerare i soli proventi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
- rispettare il principio della prudenza esponendo tra le entrate i proventi certi e quelli ad alta probabilità di realizzo e tra le spese quelle che sicuramente dovranno essere sostenute correlando sempre il tutto in modo tale da rispettare il principio del pareggio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Non è stato necessario, nel corso dell'esercizio 2016, adottare concretamente tale principio.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice

Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della edificazione e ristrutturazione sostenuti nel periodo e fino al momento nel quale il bene immobile è stato utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. La modalità di acquisizione della proprietà è stata, nel corso dell'esercizio 2009, quella della donazione che è stata effettuata dal socio fondatore Università degli Studi di Pavia.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto attiene alla situazione degli immobili, in realtà l'unico immobile posseduto è rappresentato da Palazzo Vistarino sito in Pavia, si è evidenziato che lo stesso ha una triplice destinazione: ospita la sede legale ed amministrativa della Fondazione stessa, una parte dei saloni di rappresentanza consentono di ottenere risorse finanziarie in quanto vengono concessi in uso a privati ed enti che li utilizzano per convegni, mostre ed incontri della durata di qualche ora o di qualche giorno. Una parte infine è rappresentata dalle stanze poste all'ultimo piano che vengono destinate a foresteria e quindi anche queste sono fonte di risorse finanziarie per la Fondazione.

In ogni caso l'immobile, che è uno storico e tutelato edificio, non verrà mai alienato e resterà sine die nel patrimonio della Fondazione.

Alla luce di quanto evidenziato la procedura di ammortamento di detto immobile, considerato quindi bene durevole destinato alla struttura amministrativa e quale strumento per procurare risorse utili e necessarie al raggiungimento degli scopi istituzionali, va rivista in quanto Palazzo Vistarino è considerato bene infungibile. Alla luce di ciò gli amministratori hanno ritenuto di contrarre l'aliquota di ammortamento di detto fabbricato passando dal 3% annuo all'1%. La scelta effettuata dagli amministratori, data dalla riduzione dell'aliquota di ammortamento e del conseguente allungamento temporale della teorica vita dell'immobile, consente anche di liberare aggiuntive risorse utili e necessarie alla gestione istituzionale ed erogativa dell'Ente.

Per alcuni beni mobili ed impianti si è ritenuto di accelerare la procedura di ammortamento al fine di spendere i costi sostenuti su questi primi esercizi liberando la gestione, nel prossimo futuro, dall'onere dell'ammortamento che comprimerà sempre meno le risorse da destinare alla gestione della fondazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- altre macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- beni immobili: 1%
- allestimento giardino: 1%
- impianti e arredi Palazzo: 12%
- impianti Foresteria: 12%
- attrezzature: 15%
- mobili e arredi e dotazioni d'ufficio: 12%
- mobili e arredi Foresteria: 12%

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state operate dall'ente rivalutazioni monetarie ed economiche.

Attivo circolante - Rimanenze

Non vi sono, al 31/12/2017, rimanenze comprese nell'attivo circolante.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 48.069

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Clients Italia	7.296	0	0	7.296
Fatture da emettere	20.850	0	0	20.850
Crediti vs Erario per rit.su interessi	2	0	0	2
Erario c/IVA a credito pregresso	883	0	0	883
Crediti v/inps	141	0	0	141
Acconti per imposte sostitutive	171	0	0	171
Acconti di imposta IMU	9.803	0	0	9.803
Acconto IVA	7.671	0	0	7.671
Acconto INAIL	201	0	0	201
Crediti v/erario per ritenute collab. Subord,	1.051	0	0	1.051
Totali	48.069	0	0	48.069

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 633.045 considerando

entrambi i conti correnti accessi presso l'Istituto tesoriere.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	847.651	632.759	-214.802
Denaro e valori in cassa	250	286	+36
Totali	847.811	633.045	-214.766

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti v/clienti	7.296	0	0	7.296
Fatture da emettere	20.850	0	0	20.850
Crediti vs Erario per rit. Su interessi	2	0	0	2
Erario c/IVA a credito	883	0	0	883
Crediti v/inps	141	0	0	141
Acconti per imposte sostitutive	171	0	0	171
Acconti di imposta IMU	9.803	0	0	9.803
Acconto IVA	7.671	0	0	7.671
Acconto INAIL	201	0	0	201
Crediti v/erario per ritenute collab.	1.051	0	0	1.051
Totali	48.069	0	0	48.069

- I crediti v/clienti sono dati da crediti verso clienti per fatture non ancora incassate al 31/12/2017.

Le posizioni di credito, ancora aperte con i clienti, sono le seguenti:

- BQUADRO CONGRESSI SRL- fattura n°181 del 11/12/2017 di € 1.850,00
- LIONS CLUB CERTOSA DI PAVIA- fattura n°189 del 20/12/2017 di € 1.125,90
- EGU EXECUTIVE OFFICE- fattura n° 20 del 10/03/2017 di € 2.000,00
- CONGRESS SET UP SRL-fattura n° 50 del 23/05/2017 di € 2.320,00

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 9.275.542,00

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo finale
Dotazione iniziale	550.000
Fdo patrimoniale aggiunto	6.876.245
Fdo dotazione da Consorzio	134.335
Donazioni ricevute	1.413.929
Quota annuale soci	300.000
Avanzo di gestione	1.033
Totali	9.275.542

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Saldo finale
Patrimonio	7.560.580
Altre riserve	1.714.962

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività per € 4.855,00

Nei fondi vengono accantonati i contributi destinati a forme di previdenza complementare e all'assistenza sanitaria a cui è stata iscritta, in qualità di dirigente, la Dott.ssa Bruttocao e la dipendente Sig.ra Boccardi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 88.195,00

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	70.431	17.764	0
Totali	70.431	17.764	0

	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	0	88.195	0
Totali	0	88.195	0

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 404.105.00,00

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo finale
Anticipi da clienti	8.000
Fornitori italia	6.785
Fatture da ricevere	52.392
Iva da versare	-394
Debiti tributari	5.624
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	5.706
Altri debiti	3.363
Debiti per erogazioni	322.629
Totali	404.105.00

Le fatture da ricevere si ripartiscono nel modo seguente:

- Compensi spettante ai revisori per totali € 15.683,00
- Compensi spettante per il 2017 agli amministratori per € 13.800,00
- Rimborso spese per il servizio di noleggio e lavaggio biancheria del mese di novembre e dicembre 2017 per € 400,00 (EDISU)
- Rimborso spese per servizio di portierato ordinario dell'anno 2017 per € 13.000,00 (a cui si somma l'iva di € 2.860,00) EDISU
- Rimborso spese per servizio di portierato straordinario del mese di dicembre 2017 per € 215,00 (EDISU)
- Rimborso spese per servizi di pulizia ordinaria del mese di novembre e dicembre 2017 per € 3.682,37 (EDISU)
- Rimborso spese per servizi di pulizia straordinaria del mese di dicembre 2017 per € 698,12 (EDISU)
- Spese di riparazione e sostituzione tubazione impianto antincendio per € 970,00 del fornitore Acqua+Srl
- Spese per la manutenzione dell'ascensore per € 1.084,00 del fornitore Kone

I debiti tributari si riferiscono a:

- Erario ritenute lavoro dipendente da versare per € 4.909,00
- Erario per ritenute lavoro autonomo da versare per € 715,00

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono dati:

- i contributi inps sulle retribuzioni di dicembre 2017 e pagati a gennaio 2018 con modello F24

Gli altri debiti si riferiscono a:

- retribuzioni di dicembre contabilizzate e pagate al personale dipendente a gennaio 2018

I debiti per erogazioni si riferiscono a:

- alle spese di riscaldamento dei locali di Palazzo Vistarino per l'anno 2013 pari ad € 41.154,90, per il 2014 stimate pari ad € 30.000,00, per il 2015 per € 65.000,00 e per il 2016 per € 74.277,43
- alle spese di energia elettrica per l'anno 2013 per € 25.000,00, per l'anno 2014 stimate in € 40.000,00, per l'anno 2015 previste per € 25.000,00 e per l'anno 2016 per € 22.196,31

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Anticipi da clienti	8.000	0	0	8.000
Fornitori italia	6.785	0	0	6.785
Fatture da ricevere	52.392	0	0	52.392
Iva da versare	-394	0	0	-394
Debiti tributari	5.624	0	0	5.624
Debiti vs ist. prev. e sicur. soc.	5.706	0	0	5.706
Altri debiti	3.363	0	0	3.363
Debiti per erogazione	0	322.629	0	322.629
Totali	81.476	322.629	0	404.105

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi da servizi commerciali

Sono svolti dalla Fondazione i servizi legati al contratto stipulato il 20 gennaio 2014 tra la Fondazione e l'Università di Pavia, la concessione a terzi degli spazi e sale siti all'interno di Palazzo Vistarino, il servizio di ospitalità di persone, per conto dell'Università di Pavia, nelle stanze della Foresteria.

Costi per materiale di consumo e acquisti vari

Tali costi si riferiscono ad acquisti di beni di consumo o vari destinati a utilizzatori finali e in ogni caso necessari per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Costi per servizi

Nel bilancio i vari costi sostenuti in ambito istituzionale sono indicati, al netto di iva che per la Fondazione è un costo, ma che viene globalmente indicato sotto la voce "imposte e tasse".

L'iva relativa ai costi commerciali viene invece portata in detrazione all'iva a debito sulle fatture emesse.

Il bilancio riporta, già suddivise per i vari costi, i singoli ammontari di spesa.

Per tutte queste spese è stato utilizzato il principio della competenza.

Spese per personale

Descrizione	importo
stipendi	102.288
Contributi Inps	29.618
Contributi inps gestione separata	2.848
Contributi dipendente	120
Contributi dirigente	17.325
T.F.R.	8.882
Totali	161.081

Gli stipendi dell'esercizio sono quello della dirigente Dott.ssa Bruttocao e dell'impiegata Sig.ra Barbara Boccardi.

Attività di erogazione

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha nuovamente potuto concretizzare una delle sue più alte finalità contribuendo a finanziare meritori progetti di ricerca, per il tramite dell'Università degli Studi di Pavia, per totali € 40.844.

Campagna di comunicazione attuata nell'interesse dell'UNIPV per € 56.743,00.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	9.092	0	0	0

IRES	20.457	0	0	0
Totali	29.549	0	0	0

Indicazione della base imponibile su cui è stata conteggiata l'irap:

	IRAP
Stipendi	69.288
Compensi assimilati a lavoro dipendente	29.483
Totale tassato istituzionale	111.887
Totale tassato commerciale	121.237
Totale	233.124
Base imponibile Irap	233.124
Conteggio(base imp. x 3,9%)	9.092

Indicazione della base imponibile su cui è stata conteggiata l'ires:

	IRES
Ricavi commerciali	151.083
Costi commerciali	65.846
Base imponibile Ires	85.237
Conteggio(base imp. X 24%)	20.457

Altre Informazioni

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e di destinare l'avanzo gestionale al fondo di riserva esistente.

Pavia, 17 aprile 2018

Il Presidente
Prof. Fabio Rugge

